

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3973 del 17/07/2026
Oggetto	Dlgs 152/06 e smi, DM 31/15: approvazione Variante al POB EX PV 2947 ENI LIVE di via Emilio Lepido 16, Parma. Proponente Eni Rewind S.p. A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4154 del 17/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i..
- La L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale".

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae. n. 151/2025, avente ad oggetto "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale".
- La Deliberazione di G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025.
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae. n. 7/2026 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna".

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. 30 luglio 2015 n.13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

Visto:

- che con la Determina Dirigenziale DET-2026- 277 del 15.04.2026, è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli.
- che la responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Maria Cristina Paganuzzi del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR), individuata con DET-2026-272 del 14.04.2026;

Premesso che:

- Syndial S.p.A., mandataria di ENI SpA, con nota del 21/06/2018 acquisita con prot. n° PGPR/2018/13064 comunicava la rimozione serbatoi presso l'ex PV 2947 via Marco Emilio Lepido, 16 (PR) e l'attività di accertamento della Qualità Ambientale a far data dal 27/06/2018;
- ENI SpA, con nota acquisita da ARPAE con prot. n° PGPR/2018/14349 del 06/07/2018, ha successivamente notificato una potenziale contaminazione ambientale, ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e smi, per l'ex PV 2947 in seguito al prelievo ed analisi di un campione di terreno proveniente dalle pareti dello scavo per la rimozione di un serbatoio, evidenziando un superamento delle CSC (colonna B, Tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi) per il parametro Idrocarburi pesanti (C>12).
- La società Syndial SpA ha cambiato la propria denominazione sociale in Eni Rewind SpA dal 01/11/2019.
- Eni Rewind SpA, con nota acquisita agli atti con PG/2019/170247 in data 05/11/2019, ha trasmesso il Rapporto Tecnico di Dismissione contenente le operazioni di MISE, il modello concettuale preliminare del sito e la proposta di indagine integrativa. In tale Rapporto Tecnico si spiega che i suoli contaminati sono stati recuperati/smaltiti come rifiuti a seguito della MISE, e dalla relazione emerge la conformità dei terreni ai limiti definiti dalla colonna B, Tabella 1, Allegato V alla Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi. Sussistono invece non conformità delle acque per i parametri Piombo, Idrocarburi totali come n-esano e ETBE.

- Arpae SAC Parma ha conseguentemente avviato il procedimento ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/2006 s.m.i. e, contestualmente, convocato una Conferenza di Servizi istruttoria con nota PG 171906 del 07/11/2019, per il 14/11/19.
- Durante la seduta del CdS del 14/11/19, il cui verbale è presente agli atti, Eni Rewind SpA comunicava di essere proprietaria del sito e che era sua intenzione procedere alla bonifica del sito avvalendosi delle procedure ai sensi del DM 31/15.
- Eni Rewind SpA con Prot. 1560-2020-PVR del 14/04/2020 (acquisito agli atti con nota PG/2020/54596 del 14/04/2020) ha comunicato di aver rinviato le attività previste e sospeso le attività ambientali interrompibili a causa dell'Emergenza sanitaria COVID 19 sino al 3 maggio 2020;
- Eni Rewind SpA ha riavviato le attività sospese a partire dal 4 maggio 2020, alla luce di quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, comunicandolo con nota rif. prot. 1837-2020-PVR del 29/04/2020 (acquisito agli atti con nota PG/2020/63895 del 30/04/2020).
- La ditta PRO ITER AMBIENTE srl subentrata alla ditta NCE srl nella gestione delle attività ambientali previste presso il sito in data 17/03/2022 (acquisito agli atti di Arpae in data 18/03/2022 con PG/2022/45720), ha trasmesso il documento "Progetto Operativo di Bonifica di Fase 1 ai sensi del Dlgs 152/06 e del DM 31/15" in cui su base volontaria ENI SpA si è posta come obiettivo di bonifica per il suolo i più restrittivi limiti definiti dalla colonna A, allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e s.m.i. (verde-residenziale).
- Gli interventi di bonifica hanno previsto, per questa prima fase, la rimozione della sorgente secondaria di contaminazione nei terreni insaturi che avevano mostrato superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 1 colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ai limiti indicati dal D.M. 31/2015) per i parametri Idrocarburi leggeri C_{≤12} e Idrocarburi pesanti C_{>12};
- inoltre nella stessa progettazione è stata prevista l'esecuzione di test pilota e prove idrauliche per il dimensionamento dell'intervento di bonifica delle acque sotterranee, le quali mostravano il persistere dei superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 2 riportata nell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ai limiti indicati dal D.M. 31/2015) per i parametri MtBE ed EtBE (eteri) (dai monitoraggi successivamente eseguiti Piombo e idrocarburi totali sono risultati essere al di sotto delle CSC), la cui progettazione definitiva veniva demandata ad una seconda fase progettuale;
- Arpae SAC sulla base degli esiti della CdS decisoria svoltasi in data 02/05/22 (convocata da Arpae SAC Parma con PG/2022/66144 del 21/04/22), il cui verbale è presente agli atti, ha autorizzato con DET-AMB-2022-3297 del 29/06/2022 il Progetto Operativo di Bonifica (POB) fase 1 per i terreni e il test pilota per il trattamento acque presso ex PV Eni n° 2947 di via Emilio Lepido Parma.
- Con nota PG/2022/213212 del 29/12/2022 ENI S.p.A. ha comunicato il subentro di Eni Sustainable Mobility S.p.A., società controllata al 100% da ENI S.p.A. (di seguito "Eni SM") nell'iter amministrativo ambientale dell'ex pv ENI n°2947 Via Lepido, Parma (PR).
- Con nota acquisita agli atti con PG/2023/19863 del 02/02/2023 Eni SM ha comunicato l'avvio dei lavori del POB fase 1 per il 06/03/23.

- Con nota acquisita agli atti con PG/2023/77883 del 04/05/23, Eni SM ha trasmesso il Il documento “Report dei risultati delle attività di bonifica e collaudo del terreno insaturo” a conclusione dei lavori eseguiti per POB fase 1.
- ENI SM, con nota acquisita agli atti con PG/2023/185450 del 31/10/23 ha trasmesso il Progetto Unico di Bonifica PUB fase 2 ai sensi del DM 31/15.
- il PUB fase 2 agisce sulla matrice acqua sotterranea. Il “Progetto Operativo di Bonifica - Fase 1” prevedeva l'esecuzione di test pilota e prove idrogeologiche al fine di definire e dimensionare la migliore strategia di intervento per la matrice satura, ipotizzando per tale comparto l'applicazione della tecnologia ISCO (In Situ Chemical Oxidation) per l'ossidazione chimica dei contaminanti disciolti nelle acque sotterranee e l'eventuale attivazione di un barriera idraulica della falda stessa con tecnologia Pump&Treat (P&T), al fine di assicurare il contenimento all'interno del sito delle acque sotterranee che presentavano superamenti delle CSC definite dalla tab. 2, Allegato 5, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi;
- i test pilota sono stati eseguiti nel periodo Maggio - Giugno 2023. I risultati ottenuti, hanno permesso di confermare l'applicabilità delle tecnologie pertanto nel POB fase 2 il sistema di bonifica con tecnologia ISCO è stato dimensionato full scale.
- La tecnica di bonifica ISCO prevede l'ossidazione chimica dei contaminanti di origine petrolifera attraverso l'applicazione del reagente ossidante, per il sito è stato selezionato il PersulfOx® (o altri prodotti commerciali di caratteristiche simili).
- ENI ESM SpA a valle dell'applicazione dell'intervento full scale, nel caso in cui gli esiti dei monitoraggi post-intervento evidenziassero la necessità di contenere la contaminazione desorbita, prevedeva inoltre di procedere all'installazione di un sistema di barriera idraulica Pump&Treat.

RILEVATO CHE:

- Arpae SAC Parma con PG/2023/204428 del 30/11/23 indicava la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del comma 7, art. 242 del Dlgs 152/06 e smi convocando la seduta per il 22/12/23;
- veniva acquisito il parere di Emiliambiente SpA prot. 8323 del 05/12/23 (acquisito agli atti in pari data con PG/2023/207083) in cui si evidenziava che l'intervento in argomento non rientrava nella zona di rispetto ristretta (isocrona a 60gg) dei pozzi siti presso la centrale di San Donato nonché nella zona di rispetto allargata (isocrona a 180gg) della centrale medesima.
- Sulla base delle risultanze della conferenza dei servizi svoltasi in data 22/12/23 a cui hanno partecipato: Comune di Parma, AUSL, Arpae SAC Parma e APAO ST PARMA, il cui verbale è depositato agli atti, e che ha espresso complessivamente parere favorevole, il Responsabile di Arpae SAC Parma con DET-AMB-2024-525 del 30/01/2024 approvava il Progetto Unico di Bonifica fase 2 per l'ex PV carburanti ENI n°2947 Via Emilio Lepido, Parma (PR).

RILEVATO INOLTRE CHE:

- Dal 15 gennaio 2024 Eni Sustainable Mobility S.p.A ha cambiato denominazione sociale diventando Enilive SpA
- Con nota acquisita agli atti da Arpae con PG/2024/84538 del 08/05/24 Eni Rewind

S.p.A, mandataria per i procedimenti ambientali per Enilive SpA, ha comunicato l'inizio delle attività previste dal POB fase 2 a partire dal 13/05/24.

- Con nota acquisita agli atti da Arpae con PG/2024/109235 del 13/06/24 Eni Rewind S.p.A ha comunicato le date di avvio del primo ciclo di ISCO, con successive note prot. PG/2024/166939 del 17/09/24 e PG/2024/213510 del 26/11/24 le date dei previsti monitoraggi e infine con nota PG/2025/17654 del 29/01/25 è stato acquisito il I Report di aggiornamento semestrale delle attività di bonifica.
- Con PG/2025/81256 del 30/04/25 è stato acquisita da Eni Rewind S.p.A la comunicazione di avvio del secondo ciclo in iniezioni ISCO, con successive note PG/2025/114391 del 25/06/25, PG/2025/131607 del 22/07/25, PG/2025/173930 del 02/10/25, PG/2025/186147 del 21/10/25, PG/2025/211765 del 28/11/25, PG/2025/12181 del 22/01/26 le date dei monitoraggi e con PG/2025/200150 del 11/11/25 è stato acquisito il II Report di aggiornamento semestrale delle attività di bonifica;

EVIDENZIATO CHE:

- Eni Rewind SpA con nota acquisita agli atti con PG/2026/82492 del 06/05/26 ha trasmesso il documento "Variante al Progetto Operativo di Bonifica di Fase 2 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015 ed Aggiornamento delle attività di bonifica a febbraio 2026";
- nel documento si evidenziano le ragioni per cui si è rinvenuta la necessità di proporre una Variante al Progetto di Bonifica: i monitoraggi post iniezioni ISCO mostrano la presenza di contaminazione residuale di EtBE, frequente in PZ3 e PZ4 e occasionale in PZ1, PZ2 e W, benzene, frequente in PZ3, PZ6 e W1 ed occasionale in PZ4 e PZ8. Pertanto per raggiungere gli obiettivi di bonifica delle acque che Eni Rewind ha volontariamente proposto essere le C.S.C. definite dalla Tabella 2, Allegato 5, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per tutti i piezometri presenti (non solo per i POC) ENI Rewind ha proposto una variante progettuale strutturata in diverse fasi:
 - attivazione del sistema di Pump & Treat come già previsto dal progetto approvato nel 2024 (in fase progettuale si era pianificata "un'eventuale" sua attivazione previa acquisizione dell'AUA che è in fase istruttoria, rif. SUAP del Comune di Parma 2739/2026 del 05/05/2026);
 - rispetto al progetto del 2024 che prevedeva l'emungimento da Pz9 e W1 la variante prevede di attivare l'emungimento anche dai piezometri Pz 3 e Pz 4 (l'istanza di AUA presentata già prevede questi ulteriori punti di emungimento);
 - primo ciclo di ISCO con iniezione del reagente ossidante con nome commerciale Klozur® CR di EvoniK Active Oxygens LLC, seguito da un eventuale secondo ciclo nel caso permanessero significativi livelli di contaminazione residua;
 - qualora dopo l'applicazione della tecnica ISCO permanessero livelli residui di contaminazione da eteri (con valori però inferiori a 500 µg/l) il progetto prevede l'applicazione di prodotti a lento rilascio di ossigeno: il prodotto scelto è ORC-Advanced® di Regenesi UK Ltd.

RILEVATO CHE

- Ai sensi del comma 7, art. 242 del Dlgs 152/06 e smi Arpae (dal 01 marzo 2026) SAE Parma ha indetto la CdS decisoria con nota PG/2026/96552 del 27/05/26 convocando la seduta per il 05/06/26;
- durante la seduta di CdS, a cui hanno partecipato: Comune di Parma, AUSL, Arpae SAE e APAO ST Parma oltre al proponente Eni Rewind SpA e il cui verbale sottoscritto costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, gli Enti hanno ritenuto che la Variante progettuale potesse essere approvata con prescrizioni;
- il Comune di Parma ha richiesto a Eni Rewind SpA l'area georiferita in formato .pdf, tale documentazione è stata acquisita con PG/2026/116177 del 25/06/26.

Considerato che per l'attività autorizzativa "Approvazione Progetto di bonifica" è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019 e quindi pari a 346 Euro che sono state regolarmente pagate.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Maria Cristina Paganuzzi, attesta, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di approvare la "Variante al Progetto Operativo di Bonifica di Fase 2 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015" presentato da Eni Rewind SpA sulla base dei pareri favorevoli espressi e delle disposizioni della Conferenza dei servizi tenutasi il 05/06/26, il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. il monitoraggio dei POC (PZ 1 e PZ 10) dovrà essere condotto con frequenza mensile;
 - b. Arpae APAO ST Parma dovrà essere avvisata con congruo anticipo, 10 giorni lavorativi prima delle date in cui inizieranno i lavori di bonifica e dei monitoraggi.
2. Ai sensi del comma 7 dell'art.242 del D.Lgs.152/06 di fissare l'entità delle garanzie finanziarie pari al 50% del costo stimato (comprensivo dell'incertezza indicata nel progetto pari al 30 %) dai progettisti comprensivo di IVA al 10% pertanto pari al 50% di 777.920 € ossia pari a 388.960 € .
3. Di indicare nel Comune di Parma l'Ente verso il quale dovranno essere prestate le garanzie finanziarie come al punto precedente; copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento delle stesse dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia.

4. Di precisare che la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, dovrà essere presentata solo successivamente all'avvenuto ripristino dell'area in oggetto. Tale richiesta dovrà essere presentata da Eni Rewind S.p.A. direttamente o mediante terzi appositamente delegati, ad Arpae - SAE di Parma e per conoscenza ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Parma, al Comune di Parma e all'Azienda U.S.L. di Parma.
5. Di trasmettere la presente determinazione a Eni Rewind SpA, a Enilive SpA, e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.
6. Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
7. Di dare atto, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

La Dirigente
Responsabile Unità di Staff
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
D.ssa Beatrice Anelli
(firmato digitalmente)

Verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 05 giugno 2026.

Oggetto: Titolo V Parte Quarta Dlgs 152/06 e smi EX PV 2947 ENI LIVE di via Emilio Lepido 16, Parma

Il giorno 05 giugno 2026 alle ore 09.30 in Parma (PR) in videoconferenza tramite G-meet Arpae S.A.E.Parma ha convocato con nota prot. 96552 del 26/05/26 una conferenza dei Servizi decisoria per valutare il progetto “Variante al Progetto Operativo di Bonifica di Fase 2 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015 ed Aggiornamento delle attività di bonifica a febbraio 2026” per il sito EX PV carburanti PVF 02947 Via Marco Emilio Lepido, 16 Parma.

Sono presenti :

M.Cristina Paganuzzi

Riccardo Toloni

Emmanuele Ollari

Marina Corti

Fabio Baldoni

Andrea Fornasiero

Alessandro Malandrini

ARPAE S.A.E. Parma

ARPAE APAO Servizio Territoriale Parma

Comune di Parma

AUSL S.I.P. Distretto di Parma

Eni Rewind SpA

Società Stantec SpA, consulente di Eni Rewind SpA

Società Pro Iter Ambiente, consulente di Eni Rewind SpA

La seduta ha inizio alle ore 10.00

Arpae S.A.E.

Introduce la seduta spiegando che la CdS odierna è stata convocata a seguito della ricezione, con PG/2026/82492 del 06/05/26, del progetto “Variante al Progetto Operativo di Bonifica di Fase 2 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015 ed Aggiornamento delle attività di bonifica a febbraio 2026” per il sito EX PV carburanti PVF 02947 Via Marco Emilio Lepido, 16 Parma trasmesso da Eni Rewind SpA.

Ricordiamo che per il sito è già stato approvato un progetto di bonifica che aveva previsto una prima fase per la contaminazione nel terreno insaturo (progetto approvato con DET-AMB-2022-3297 del 29/06/2022 POB fase1) e poi un progetto di bonifica per la falda approvato con DET-AMB-2024-525 del 30/01/2024 POB fase 2 che è stato eseguito a valle dell'esecuzione di una prova pilota per il dimensionamento dell'ISCO.

Viene lasciata la parola alla Ditta che illustra il progetto.

Eni Rewind SpA (società di progettazione ambientale, mandataria di Enilive SpA)

Il progetto proposto, che costituisce variante al progetto approvato con DET-AMB-2024-525 del 30/01/2024, si è reso necessario in quanto nonostante l'applicazione di due cicli di ISCO permane un residuo di contaminazione prevalentemente dovuto ad eteri quali MtBE ed EtBE, frequente nei piezometri pz 3-4, occasionale in PZ1, PZ2, PZ4 e W1.

E' inoltre presente una contaminazione residua da benzene frequente nei piezometri Pz 3, PZ6 ed occasionale in PZ4 e PZ8.

Si ritiene che l'innalzamento della concentrazione del benzene sia dovuta all'effetto desorbente dell'ISCO che ha portato in soluzione il contaminante adeso ai sedimenti fini: gli elevati valori rilevati in pz 6 nelle ultime campagne si crede siano pertanto destinati a diminuire nelle prossime campagne di monitoraggio.

Il progetto è lungo e complesso e prevede diverse fasi:

1. attivazione del sistema di Pump & Treat come già previsto dal progetto approvato nel 2024 (in fase progettuale si era pianificata “un'eventuale” sua attivazione previa acquisizione dell'AUA). Rispetto al progetto del 2024 che prevedeva l'emungimento da Pz9 e W1 si intende mettere in emungimento anche Pz 3 e Pz 4, piezometri che mostrano ancora alti livelli di eteri;

2. primo ciclo di ISCO seguito da un eventuale secondo ciclo nel caso in cui non si riesca a rimuovere tutta la contaminazione;
3. qualora dopo l'applicazione della tecnica ISCO permanessero livelli residui di contaminazione da eteri (con valori però inferiori a 500 µg/l) procederemo con l'applicazione dei prodotti a lento rilascio di ossigeno (EAB).

Infine abbiamo proposto le modalità del collaudo di fine bonifica.

Arpae SAE Parma

Il progetto presentato ha un elevato livello di variabilità (nel documento infatti alcune fasi sono ipotizzate non è detto che siano realizzate) e soprattutto il tempo presunto per il raggiungimento delle CSC è elevato.

Le tecnologie di bonifica sono poi sequenziali, non sarebbe più opportuno anticipare alcune fasi come ad esempio la tecnica EAB?

Eni Rewind SpA

L'azienda ritiene di traguardare gli obiettivi di bonifica anticipatamente rispetto ai 44 mesi prospettati: si è preferito però inserire anche eventuali tecnologie supplementari già in questo elaborato per poter poi non dovere tornare in approvazione con un'ulteriore variante.

Nel documento sono state comparate diverse tecnologie di bonifica e quella prescelta risulta essere la migliore.

Le tecnologie sono molteplici in quanto adatte a momenti differenti della bonifica: il Pump & Treat ha la funzione non solo di proteggere i POC dalla diffusione della contaminazione a valle idrogeologico ma anche di abbassare i livelli di contaminazione a livelli che siano ottimali per l'applicazione di prodotti ISCO (al momento abbiamo attivato un Pump & stock), noi crediamo che con questi interventi di ISCO si riesca ad abbattere la contaminazione residua ma qualora non fosse possibile abbiamo già previsto l'iniezione in falda degli ORC.

Occorre anche evidenziare che l'azienda si è posta in termini molto cautelativi in quanto si è posta l'obiettivo di traguardare le CSC definite dalla tab. 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi su tutto il sito senza prevedere l'Analisi di Rischio per chiudere il procedimento (opzione di cui si sarebbe potuta avvalere per chiudere il procedimento visto che a parte uno sporadico superamento nel POC pz 1 i due POC pz1 e pz 10 sono conformi ai limiti di riferimento).

Arpae SAE Parma

Nel vostro progetto si prevede la realizzazione di n° 3 sondaggi a monte di pz 3 e pz 4.

Vorrei comprenderne la ragione e se prevedete di prelevare campioni di suolo.

In tal caso forse sarebbe opportuno conoscere gli esiti preliminarmente all'autorizzazione del progetto.

Consulente Eni Rewind

I sondaggi sono stati proposti per definire con maggiore precisione la stratigrafia e la granulometria locale nell'intorno di pz 3 e pz4.

Non si prevede di prelevare campioni di suolo insaturo poiché la soggiacenza della falda si attesta a circa 1,8 m da piano campagna.

Si tratta perlopiù di terreno di riempimento protetto da una soletta di calcestruzzo e i campioni prelevati sarebbero poco significativi inoltre tale suolo è monte dell'area in cui sono stati estratti i serbatoi.

Arpae APAO ST Parma

In merito al progetto proposto chiede se abbiate preso in considerazione l'opportunità di collegare al P&T anche il POC pz 1.

Consulente Eni Rewind

Si è ritenuto opportuno non mettere in emungimento i POC per non richiamare eventuali plume di contaminazione vicino al confine del sito. Inoltre, ad oggi, tramite la configurazione attuale del sistema P&S (emungimento da PZ9 e W1), non si ravvedono criticità al confine, i PoC sono conformi ai limiti di riferimento, dunque non si pone la necessità di porre in emungimento tali piezometri.

Arpae APAO ST Parma

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_parma@pec.arpae.it

In merito alla proposta di monitoraggio della bonifica, si chiede che il monitoraggio dei POC (pz 1 e pz 10) sia mantenuto mensile mentre si accorda il monitoraggio trimestrale per gli altri piezometri.

In merito alla Variante al POB presentata, si esprime parere favorevole con la prescrizione che Arpae APAO ST Parma sia avvisata con congruo anticipo (almeno 10gg lavorativi) di quando si inizieranno i lavori e per comunicazioni di campionamento.

Si ritiene invece prematuro definire già ora le modalità di collaudo della bonifica: queste potranno essere definite a valle di almeno 12 mesi di stabilizzazione dei valori inferiori alle CSC per i piezometri del sito.

Arpae SAE Parma

Concorda con il collega visto anche il grado di variabilità di alcune parti del progetto.

Apprendiamo che è già stata presentata l'istanza di AUA per il P&T approvato con la DET-AMB-2024-525 del 30/01/2024: nella domanda avete tenuto conto anche delle portate previste dal progetto con i nuovi punti in emungimento?

Consulente Eni Rewind

Sì l'istanza è stata formulata per il progetto così come ora depositato e quindi con la portata adeguata.

Comune di Parma

Il Settore Transizione Ecologica ha raccolto i contributi dei diversi Settori al fine dell'espressione unitaria dell'Ente Comune di Parma.

Precisando che il parere tecnico istituzionale in materia ambientale viene rilasciato da Arpae ST, si chiede in generale che vengano adottati tutti gli accorgimenti tecnici per poter raggiungere nel più breve tempo possibile gli obiettivi di bonifica, prescrivendo che eventuali interventi futuri di trasformazione e/o di utilizzazione del suolo siano subordinati agli esiti della procedura di bonifica. Una volta conclusa la procedura, infatti, i relativi atti accompagnatori dovranno dare evidenza dell'esistenza o meno di limitazioni all'uso del suolo e/o prescrizioni per il sito in oggetto, delimitato con perimetro georiferito allegato anche all'atto di approvazione del POB.

Dal punto di vista urbanistico il sito Ex PV PVF n. 2947 è classificato:

- dal Rue Vigente come "Distributori carburanti e stazioni di servizio" (Cartografia di progetto foglio 29 e art. 3.2.72 NTA), la cui dismissione e/o fine esercizio è recepita nella cartografia di RUE, con ripristino della destinazione urbanistica previgente, mediante determina dirigenziale a seguito di trasmissione della Comunicazione Cessazione Attività e di procedura di bonifica conclusa da parte degli uffici preposti;

- dal PUG, adottato con Delibera di C.C. 17 del 31/03/2025 e ad oggi in salvaguardia, come "Impianti di distribuzione carburante" (Tavola D1 foglio 29 e art. 6.1.6 DN), la cui dismissione e/o fine esercizio è recepita nelle tavole D1 di PUG con ripristino della destinazione urbanistica previgente, mediante determina dirigenziale e a seguito di trasmissione della Comunicazione di Cessazione Attività e di procedura di bonifica conclusa da parte dei settori competenti.

Preso atto che l'area georiferita del sito è stata già trasmessa al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma al fine dell'inserimento delle informazioni negli strumenti della pianificazione territoriale (ai sensi del D.lgs 152/06 e delle NTA del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027), si chiede alla ditta di inviare entro pochi giorni l'area georiferita in formato .pdf anche all'Autorità competente Arpae SAE, affinché possa essere allegata all'eventuale atto di approvazione della variante di POB in esame nella presente CdS.

In merito alla fideiussione per la corretta esecuzione delle opere di bonifica prevista dall'art.242 del D.Lgs.n 152/06, da prestare al Comune di Parma ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.11 del 29/12/2025, si richiede che la nuova garanzia rispetti quanto previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 379 del 11/10/2022 (atto consultabile dalla "ricerca atti" del sito istituzionale del Comune di Parma) e che la durata non abbia una scadenza temporale bensì la fideiussione sia valida fino all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica.

Qualora la Ditta intenda invece adeguare la fideiussione bancaria n.0947000000074689 del 9/8/2022 e sua appendice del 29/03/2024, si richiede:

che il soggetto fideiussore "Banca Nazionale del Lavoro S.p.a." trasmetta entro pochi giorni, e comunque prima dell'approvazione della variante al POB, attestazione di validità e copertura ad oggi della garanzia n.0947000000074689 del 9/8/2022 e sua appendice del 29/03/2024;

di ricevere entro l'avvio dei lavori nuova appendice di aggiornamento alla garanzia di cui sopra, adeguata per importo al nuovo progetto di Variante e con validità fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica ed espressa dichiarazione liberatoria da parte dell'Ente Garantito, senza l'indicazione di un termine temporale.

Come ricordato sopra, si ribadisce che l'appendice dovrà rispettare quanto previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 379 del 11/10/2022, in particolare dovrà contenere le seguenti specifiche:

- validità fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica ed espressa dichiarazione liberatoria da parte dell'Ente Garantito e non dovrà riportare una scadenza temporale;
- soddisfacimento dell'obbligazione assunta (escussione) entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente Garantito (Comune di Parma);
- prevedere la possibilità di parziale escussione in proporzione all'entità delle inadempienze verificatesi.

AUSL

Anche AUSL si rimanda al parere tecnico di Arpa E, e si concorda con la necessità di intensificare i monitoraggi al POC.

Dopo breve discussione la CdS ritiene che possa essere approvata la Variante al POB di bonifica approvato con DET-AMB-2024-525 del 30/01/2024.

In merito all'entità delle garanzie fideiussoria essa è stabilita essere pari al 50% del costo stimato (comprensivo dell'incertezza indicata nel progetto pari al 30 %) dai progettisti comprensivo di IVA al 10% pertanto pari al 50% di 777.920 € ossia pari a 388.960 €.

La fideiussione dovrà essere rinnovata sino al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica.

Ritenuta esaurita la discussione la CdS si chiude alle ore 1130.

Emanuele Ollari	<i>firmato digitalmente</i>
Marina Corti	<i>firmato digitalmente</i>
Maria Cristina Paganuzzi	<i>firmato digitalmente</i>
Fabio Baldoni	<i>firmato digitalmente/manualmente</i>



LEGENDA

● Pz_n Piezometro di monitoraggio

● Pz_n Piezometro di monitoraggio in emungimento proposto

Pio Inter Ambiente S.r.l.
Via G. B. Sammartini, 5
20125 Milano

Reviz.	Descrizione	Aut.	Data	Reviz.	Descrizione	Aut.	Data
01/03/2026	Disegnato	Verificato	Approvato	01/03/2026	Disegnato	Verificato	Approvato

SITO	Ex Punto Vendita Eni n. 2947 Via Emilio Lupo, 10 - Parma (PR)
------	--

PROGETTO	Varianti al Progetto Operativo di Bonifica di Fase 2 ai sensi del D.Lgs. 152/06
----------	--

TITOLO	Planimetria dell' sito con impianto P&T potenziato proposto
--------	---

CLIENTE	Eni Eni Rewind SpA. Piazza Badami, 1 - San Donato Milanese (MI)
---------	---

Scale	Forze
-------	-------

Aut.	Aut.
------	------

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.